

POLITICA

E ora si è spinto troppo in là. Mentre gli ucraini non sono disposti a farsi assogettare

Putin ha sbagliato i suoi calcoli

Simone A. Bellezza, docente alla Federico II di Napoli

di Alessandra Ricciardi

SCARICA IL PDF



Putin ha sbagliato i suoi calcoli. E ora si è spinto troppo in là. Gli ucraini sono disposti a farsi uccidere ma non a farsi assogettare». Per Simone Attilio Bellezza, docente di Storia contemporanea dell'università di Napoli Federico II (l'ultimo suo scritto è Il destino dell'Ucraina, il futuro dell'Europa, Scholé editore), componente del direttivo dell'Aisu, l'associazione italiana di studi ucraini, l'invasione dell'Ucraina era stata pianificata da tempo, «c'erano tutti i segnali almeno dal 2019», e non è un'invasione per fermare la Nato «ma l'Europa e i suoi valori». È la guerra di Putin o della Russia? «I russi in maggioranza, anche complice la propaganda, sono con il loro zar, dall'altra parte vedono un regime nazista di debosciati». Dopo i fatti di Bucha, che spazi ci sono per un accordo? «Siamo di fronte a un genocidio. Ma per evitare una ulteriore escalation, accanto alle sanzioni, devono andare avanti le diplomazie. Putin deve portare a casa un accordo

onorevole, che riconosca alla Russia il ruolo di potenza nel nuovo assetto internazionale. Per riuscirci è fondamentale che scenda in campo la Cina. L'Onu è diventata irrilevante e l'Europa, da sola, è ancora troppo debole».

Domanda. Da una «piccola» invasione di una terra confinante a un conflitto che potrebbe degenerare con il ricorso al nucleare. Perché l'Ucraina è così importante per la Russia?

Risposta. L'invasione ha poco a vedere con l'ipotizzato allargamento della sfera di influenza della Nato e molto con l'Europa, i suoi valori e la costruzione dell'identità russa. I russi nell'Unione sovietica erano la

Le News più lette

1. Fisco, l'Agenzia delle entrate fa slittare i termini a causa dei problemi tecnici di Sogei
2. La rottamazione-ter riapre su tre scadenze
3. Gas, Putin firma il decreto sui pagamenti in rubli. Francia e Germania pronte a bloccare l'import
4. Italia Oggi
5. Proroga fiscale da black out

Le News più commentate

Tutte

1. DIRITTO 31/03/2022
2. Ucraina, Draghi: l'Italia lavora per la cessazione delle ostilità. La Ue sia lungimirante come contro il Covid 23/03/2022
3. Draghi ha mancato il Quirinale ma 22/03/2022

nazionalità dominante ma senza uno statuto ufficiale e proprie istituzioni. Dopo il crollo del 1991, quando si inizia a elaborare un'identità nazionale nuova, i vari progetti in campo vengono tutti fatti convergere da Vladimir Putin sull'identità russa che diventa la base di una nazione imperiale che deve ricostruirsi su un territorio che viene percepito tutto come russo. E che va al di là della Russia. Un impero che per Putin e i russi ha anche il compito di ristabilire e tutelare valori identitari che sono opposti alle degenerazioni dell'Occidente.

D. Quali valori?

R. La democrazia sovrana o guidata, che in realtà è una dittatura, in contrapposizione a quella occidentale dove nessuno decide, l'integrità dei costumi contro la libertà sessuale, che è declino, come ha accusato anche il patriarca di Mosca Kirill, la grande industria sotto guida dello stato, in mano agli oligarchi che con Putin sono passati dall'essere imprenditori ad essere appaltatori, contrapposta al libero mercato. Il popolo, entità costitutiva della nazione, contrapposto all'individuo.

D. Cos'è l'Ucraina per i russi?

R. Intanto non è Ucraina, ma piccola Russia o nuova Russia, parte integrante del mito zarista. In 30 anni, dal 1991 a oggi, l'Ucraina ha costruito la propria identità con lotte e sbandamenti, ha compiuto un processo di democratizzazione ed europeizzazione contrapposto a quello russo e ha raggiunto il suo apice proprio con Volodymyr Zelensky. È diventata per i russi un obbrobrio, un inaccettabile avamposto occidentale in terra russa che va cancellato.

D. Gli ucraini si sentono anche russi?

R. La costruzione identitaria ucraina non è basata sull'etnia o sulla lingua -lo stesso presidente Zelensky è russofono, ha dovuto studiare l'ucraino per fare politica- ma su valori come libertà e democrazia. Più sono attaccati dai russi e più si sentono europei. Putin potrà vincere sul campo e avere un paese distrutto, ma non asservito.

D. La guerra di Putin è la guerra anche dei russi?

R. I russi in maggioranza, anche complice la propaganda, sono con il loro zar, a pensarla come Putin non è solo il vertice della società che deve tutto al potere che Putin gli riconosce ma anche la classe degli intellettuali che ha condiviso e propagandato i valori del nuovo impero. Anche a me è capitato di scontrarmi con storici russi che mi dicevano i diritti umani tenetevi per voi, non ce li potete imporre. Questo per spiegare come oggi la popolazione in massa creda sinceramente che dall'altra parte, dalla parte ucraina, vi sia un regime nazista di debosciati. La guerra si sapeva che avrebbe avuto un costo anche di vite umane, ed è stata preparata dal regime per bene.

D. Da quando?

R. L'ultimo atto, che segna il cambio cruciale di passo dei russi, risale al 2019, quando si misero a tacere le proteste che si stavano organizzando sotto la guida del principale oppositore di Putin, Alexey Navalny. L'informazione indipendente è stata stroncata, il fuoco del dubbio non poteva divampare.

D. L'attacco all'Ucraina è anche l'attacco all'Unione europea?

R. Putin ha sempre considerato l'Unione europea un soggetto geopolitico debole, che dunque può essere attaccato senza temere grandi ripercussioni. La Russia ragiona come una potenza e non considera tale la Ue. Ora l'Unione europea credo abbia la consapevolezza che non può essere più così, che deve ragionare come soggetto politico autonomo nel settore energetico e della difesa comune.

D. La Commissione ue in queste ore è chiamata a decidere il quinto pacchetto di sanzioni contro la Russia, il punto più controverso è lo stop all'importazione di gas.

R. Chiudere completamente i rubinetti del gas equivale a una dichiarazione aperta di guerra. La Russia non potrebbe vivere senza il gas che oggi vende all'Europa, così come non reggerebbero nell'immediato le nostre economie. Invece servono sanzioni a cui poter ancora accompagnare un ruolo attivo delle diplomazie.

4. Sono 8.800 le pizzerie in attivit

09/03/2022

5. Ucraina, Zelensky al Parlamento: "Il nostro popolo è diventato l'esercito"

22/03/2022

D. Dopo i fatti di Bucha che margini ci sono per un accordo con Putin?

R. Bucha e non solo. Siamo di fronte a quello che per il diritto internazionale è un genocidio. Putin si è spinto troppo in là, probabilmente non si aspettava la reazione ucraina, ha sbagliato i suoi calcoli. Gli ucraini sono disposti a farsi uccidere ma non a farsi assoggettare. Putin va fermato, ma deve portare a casa un accordo per lui onorevole, che riconosca alla Russia il ruolo di potenza nel nuovo assetto internazionale. Per riuscirci è fondamentale che scenda in campo la Cina, che non può più limitarsi a difendere i propri interessi nazionali ma deve esporsi con l'alleato russo. L'Onu è diventata irrilevante e l'Europa, da sola, è ancora troppo debole.

News correlate



Sarà un boomerang per Putin

Se si cede, stessa sorte per le altre materie prime



Guerra in Ucraina, Amazzonia più a rischio

Gli indigeni della foresta amazzonica sono all'oscuro di quel che accade in Ucraina. L'invasione della Russia a Kiev,...



Ucraina, Berlino sospende la cooperazione fiscale con Russia e Bielorussia

Lo ha riferito Spiegel, secondo cui il ministro delle finanze Linder ha affermato che la Germania sosterrà l'esclusione dei...



A febbraio l'import da paesi extra-Ue cresce di quasi il 70%. Acquisti dalla Russia +252%

La crescita tendenziale è "diffusa ed eccezionalmente elevata per l'energia (+228,2%)", secondo l'Istat. L'export cresce su...



Ucraina, i russi si sono ritirati da Chernobyl. Morto miliziano filorusso italiano...

L'annuncio dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica. Il segretario della Nsto, Stoltenberg: le forze di Mosca si...



Prometeia, la guerra in Ucraina provocherà una caduta del Pil. Inflazione da brividi

I riflessi della guerra in Ucraina sull'economia secondo la società di ricerche economiche Prometeia: tonfo del Pil,...



SCARICA IL PDF

Russia russi Ucraina Vladimir Putin valori Europa